

OCCUPAZIONE

GLI INTERVENTI DELLA REGIONE

3,5 milioni

Le risorse del Feg. Si attende lo sblocco dei fondi per il distretto della ceramica

La presentazione. Illustrate ieri a Bruxelles le linee guida di «lavoro formato Europa», all'interno del libro bianco Lazio 2020

«Nel 2012 almeno 100 milioni su orientamento e formazione»

Parla l'assessore regionale al lavoro Mariella Zezza

Andrea Gagliardi

«Destineremo almeno 100 milioni di euro nel 2012 al finanziamento di progetti per l'orientamento, l'apprendistato, l'alta formazione, gli incentivi a lavoratori e imprese messe a disposizione dal Fondo sociale europeo (Fse), e ai cofinanziamenti regionali e statali». Mariella Zezza, assessore regionale al lavoro, ha presentato ieri a Bruxelles le linee guida di «lavoro formato Europa», il terzo capitolo (i primi due sono stati dedicati, nel 2010 e 2011, a famiglia e giovani) del libro bianco Lazio 2020, il piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro. Il tutto in occasione degli "Open days", la settimana europea delle Regioni e delle città organizzata dalla Commissione Ue dal 10 al 13 ottobre 2011.

L'assessorato sta intensificando gli sforzi per utilizzare tutti i fondi che la Ue mette a disposizione a sostegno dell'occupazione. A partire dall'Fse per il quale, in base ai dati presentati al comitato di sorveglianza di Bruxelles lo scorso 22 giugno, il Lazio a fine 2010 aveva impegnato il 42,4% (pari a circa 312 milioni) dello stanziamento complessivo 2007/2013 (che ammonta a 736 milioni). «Siamo in linea con le richieste di Bruxelles, non c'è il rischio di disimpegno di un solo centesimo per quanto riguarda l'Fse - assicura Zezza -. E abbiamo le carte in regola per

affrontare la partita della ripartizione dei nuovi fondi strutturali. Ma ci stiamo muovendo a 360° sui fondi di tutte le direzioni generali. Ad esempio stiamo preparando un bando da 4,5 milioni di euro per i nuovi imprenditori, con fondi della commissione Ue. E attendiamo a breve lo sblocco di 3,5 milioni del fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (Feg), che utilizzeremo a sostegno del distretto della ceramica di Civita Castellana», uno dei più colpiti dalla crisi economica.

Iniziative tanto più necessarie in un territorio segnato da decine di vertenze aperte (su tutte quella della Videocon, 1200 addetti da tre anni in cassa integrazione), da un aumento delle ore di cassa autorizzate (+1,3% nei primi nove mesi dell'anno) e da un leggero calo degli occupati (-0,4%) nel II trimestre 2011. Controbalanciato da una flessione del tasso di disoccupazione (al 7,3%). «In 18 mesi, ossia dall'inizio della giunta Polverini - replica Zezza - nel Lazio sono state formate circa 100mila persone, abbiamo creato con i bandi regionali almeno 15mila posti di lavoro a tempo indeterminato e 5mila nuove imprese». Con segnali di ripresa dal territorio. «Il chimico-farmaceutico sta riprendendo quota - spiega l'assessore -, la nautica riparte grazie alla conferma di importanti commesse. Soffre chi non fa rete».

Quanto ai fondi per gli am-

mortizzatori sociali in deroga, le risorse a disposizione per il 2011, pari a 210 milioni (60% dal ministero del Lavoro e 40% dal Fondo sociale europeo) «sono più che sufficienti - assicura Zezza - anche perché solo il 40% delle ore di cassa richieste dalle aziende è stato effettivamente utilizzato. E nei primi nove mesi del 2011 sono diminuiti gli addetti coinvolti dalla cassa in deroga: 18.500 rispetto ai 23mila del 2010».

Sul fronte delle principali vertenze, per Videocon si aspetta la nomina del commissario giudiziale, necessaria ad avviare la procedura di concordato preventivo chiesto dallo stabilimento di Anagni per trovare un accordo con i creditori ed evitare il fallimento. E dopodomani «è convocata presso l'assessorato l'unità di crisi istituita per monitorare tutti gli sviluppi della vertenza». Qualche novità in più per la Ritel di Rieti. «Ho avuto rassicurazioni dal presidente Guaraglini - conclude Zezza - che Finmeccanica continuerà ad assicurare le commesse affinché si concretizzi l'interesse mostrato dalla società Elemaster ad acquisire lo stabilimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI
«Con i nostri bandi creati 15mila posti a tempo indeterminato e 5mila imprese»

LA DENUNCIA



Sul Sole 24 Ore Roma del 21 settembre 2011 la Cgil di Roma e Lazio segnalava che 500mila persone rischiano di perdere il lavoro in regione

